

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 79 DEL 22.11.2012	OGGETTO: Provvedimenti ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000. Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio Finanziario 2012.
----------------------	--

L'Anno duemiladodici il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 18,20, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 17
assenti n. 00

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



La Responsabile del Settore Ragioneria e Tributi, espletata la necessaria istruttoria e verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'attenzione del CONSIGLIO COMUNALE, la seguente proposta di deliberazione.

premesse:

- che l'art. 193 del d.lgs. 267/2000 prevede che con periodicità stabilita dal Regolamento di Contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno si provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato dei programmi e sul permanere degli equilibri generali di bilancio;
- che tale ricognizione e verifica è finalizzata al mantenimento del pareggio finanziario, nonché degli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo le norme di contabilità pubblica;
- che qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, l'organo consiliare è tenuto ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

atteso:

- che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con l'applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

ritenuto:

- che risulta pertanto necessario provvedere ad una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed alla verifica del permanere degli equilibri finanziari;

viste:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 24/07/2012 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di previsione per l'anno 2012";

considerato:

- che da un esame degli documenti contabili da parte del Servizio Finanziario si è riscontrato che l'ultimo rendiconto approvato - relativo all'anno 2010 - approvato con delibera consiliare n. 18 del 28.07.2011 si è chiuso con avanzo di amministrazione pari ad € 8.881.772,20, di cui vincolati € 6.806.743,86

dato atto:

- che dai documenti preparativi necessari alla predisposizione della presente deliberazione agli atti d'ufficio risulta che i dati della gestione finanziaria corrente non fanno prevedere alla data odierna un disavanzo di amministrazione né di gestione stante la considerazione del fatto che le diverse poste di bilancio della gestione per l'anno 2012 mantengono nell'insieme un andamento equilibrato di formazione sia delle entrate che delle spese;

viste:

- le attestazioni dei Responsabili dei Servizi allegate, e relative al permanere, nelle risorse ed interventi di competenza degli equilibri di bilancio, corredate dalle valutazioni sullo stato di attuazione dei programmi;

considerato:

- che i programmi e progetti fissati dall'Amministrazione con la delibera n. 61 del 22.09.2012 avente ad oggetto: "Assegnazione Provvisoria Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2012", obiettivi attribuiti alle Aree di competenza ed ai Responsabili delle stesse sono in procinto di essere realizzati e garantiscono, nel loro svolgimento il buon andamento dell'Amministrazione nonché la trasparenza dell'azione amministrativa svolta;

tenuto conto:

- della Relazione risultante alla data di elaborazione allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- della situazione finanziaria in proiezione 31 dicembre 2012 dalla quale si evince il permanere degli equilibri di gestione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- delle minori e maggiori entrate, nonché delle maggiori e minori spese al momento rilevabili e/o prevedibili, non si rilevano al momento ipotesi di possibili squilibri della gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti;

- considerato che non sussiste alcuna ipotesi di squilibrio finanziario e che pertanto il presente provvedimento non è finalizzato all'adozione di misure atte a ripristinare l'equilibrio di bilancio ma esclusivamente a dare atto dell'insussistenza delle ipotesi di squilibrio di cui all'art. 193 D.lgs. 267/2000 a seguito del permanere degli equilibri generali di bilancio nonché alla ricognizione sullo stato attuativo dei programmi;

- vista la nota allegata prot. 253/S.G. del 12.11.2012, con la quale il Responsabile del Settore Affari Generali e Personale ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000; comunica l'elenco delle sentenze esecutive da riconoscere con il presente provvedimento, per un ammontare pari ad € 100.288,48, dando atto che la somma necessaria al loro pagamento è interamente disponibile;

- dato atto, infine, del mantenimento degli equilibri di bilancio con riferimento agli obiettivi per il patto di stabilità interno per l'anno 2012;

visti:

- il d.lgs. n. 267/2000;
- l'art. 24 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 170;
- lo Statuto Comunale;
- il D.L. 174/2012
- il Regolamento di contabilità vigente;
- i pareri in ordine alla proposta di deliberazione presente, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

- Il parere del Collegio dei revisori dei Conti, reso ai sensi del D.L. 174/2012 con nota prot. 0011748 del 15.11.2012

PROPONE DI APPROVARE

Per i motivi suesposti e che qui si intendono per ripetuti e trascritti integralmente,

1. di dare atto dell'espletamento degli adempimenti prescritti dall'art. 193 del d.lgs. 267/2000 per quanto concerne la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ex art. 196 d.lgs. 267/2000;
2. di prendere atto dello stato di attuazione dei programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica, come risulta dall'allegato e dalle relazioni dei Responsabili dei Settori che parimenti si allegano al presente atto;
3. di dare atto, a seguito di valutazione degli atti in premessa e degli allegati alla presente, del permanere degli equilibri generali di bilancio nonché dell'insussistenza delle ipotesi di squilibrio finanziario previste dall'art. 193 del d. lgs. 267/2000;
4. di allegare copia del presente provvedimento al rendiconto del corrente esercizio;
5. di riconoscere e finanziare quali debiti fuori bilancio le sentenze esecutive di cui all'allegata nota prot. 253/ S. G. del 12.11.2012, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, per un ammontare pari ad € 100.288,48 dando atto che la somma necessaria al loro pagamento è interamente disponibile;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere dell'ente per gli adempimenti di competenza.
7. DICHIARARE la presente con separata ed unanime votazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 8, D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Resoconto dei lavori consiliari: Introduce il Sindaco. Intervengono i consiglieri: Bruno D'Alterio, Luigi Sarracino - che propone una convenzione con un solo legale al fine di evitare di pagare più avvocati - Giuseppe Coscione, che chiede chiarimenti al Sindaco. Il Sindaco risponde al consigliere Coscione illustrando l'iter delle sentenze. Intervengono ancora i consiglieri Castrese Napolano, Francesco Guarino,

Francesco Maisto, Francesco Mastrantuono, Luigi Sarracino (secondo intervento), Giuseppe Coscione (secondo intervento), Rocco Ciccarelli, Gennaro Galdiero, Luigi Sarracino (per chiarimenti), Francesco Guarino (secondo intervento), Castrese Napolano (per replica), Giuseppe Coscione (per replica), Francesco Maisto (secondo intervento), Tobia Tirozzi. Chiede ancora la parola il consigliere Luigi Sarracino, ma il Presidente gliela nega. Il consigliere Francesco Guarino ritiene che le intemperanze del consigliere Sarracino siano causate dal Presidente del Consiglio Comunale. Interviene il consigliere Aniello Granata. Conclude il Sindaco. Interviene per dichiarazioni di voto il consigliere Luigi Sarracino. Il Presidente mette ai voti il punto all'ordine del giorno. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la proposta che precede;

Visti gli allegati pareri di rito;

Con voti 12 favorevoli;

Con voti 5 contrari (Coscione - Guarino - Tirozzi - Sarracino - Ciccarelli)



L A A P P R O V A

Integralmente senza alcuna riserva.

Con successiva votazione - riportante il medesimo esito della precedente - dichiara il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 4) all'ordine del giorno**: *Provvedimenti ai sensi dell'art. 193 decreto legislativo n. 267/2000, salvaguardia degli equilibri di bilancio, esercizio finanziario 2012.*

Chiedo se vi siano interventi.

CONSIGLIERE GUARINO

C'è la relazione di qualcuno?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il sindaco interviene sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio; ha la parola.

IL SINDACO

Siamo di fronte ad un appuntamento canonico per la vita dell'amministrazione, perché come è noto la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio rappresenta un punto importante per ogni amministrazione ed è imposta dalla legge a pena di dissoluzione dell'organo consiliare, nell'ipotesi in cui non dovesse essere adottato. Per quest'anno, eccezionalmente, quest'atto deliberativo è stato differito dalla legislazione vigente, perché abbiamo avuto un accavallarsi di normative dagli interventi operati sull'IMU che hanno necessariamente indotto a rivedere la normativa impositiva. Abbiamo, dunque, avuto questa traslazione di un adempimento generalmente programmato per il 30 settembre, spostato alla fine dell'anno. Abbiamo predisposto questo riequilibrio di bilancio, che ha conseguito tutti gli ordinari e canonici pareri sull'atto che assicurano la stabilità e l'equilibrio finanziario della pubblica amministrazione locale.

Spiego qual è la caratteristica di questa delibera che andiamo ad approvare: se andiamo a guardare lo schema finale in ordine alle poste di bilancio, notiamo che le maggiori entrate dell'IMU che riguardano l'abitazione principale e l'IMU sperimentale sono pari ad euro 2.715.951, secondo le stime di ottobre 2012. Queste

maggiori stime, allocate nella seconda colonna che vedete nel prospetto allegato, vanno a compensare i minori trasferimenti statali. Abbiamo iscritto in bilancio nel luglio del 2012 una somma pari ad euro 4.085.000, che vengono decurtati di 223.356,96, per cui alla fine si riducono ad euro 3.862.305,62.

La seconda caratteristica di questo prospetto è il fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio. La posta che è stata iscritta nel bilancio di previsione 2012, pari a 20.000 euro, viene incrementata a questo punto di 80.000 euro per andare a coprire le maggiori spese derivanti da debiti fuori bilancio. Pertanto, l'intera posta diventa uguale a 100.000 euro complessivi e viene utilizzata, come dicevo prima, per estinguere i debiti fuori bilancio di cui alla nota protocollo n. 253 del 12 novembre 2012, della Segreteria Generale, allegata agli atti.

La terza caratteristica è data dal fatto che lo stanziamento del fondo di riserva che nel bilancio di luglio 2012 era pari ad euro 60.128,70 viene ridotto per un ammontare pari a 50.000 euro.

Il quarto elemento, come potete notare nella penultima colonna, è rappresentato da una drastica riduzione delle spese delle voci stipendiali per un importo oltre i 60.000 euro. Viene soltanto indicata come somma in aggiunta quella di 4.000 euro, voce relativa alla quota dell'IRAP, che la Segreteria ha ritenuto corrente rispetto agli stanziamenti ordinari.

Viene inoltre istituito un apposito capitolo di entrata per il contributo di euro 30.000 ricevuto dalla Provincia di Napoli per l'arredo della Stazione dei Carabinieri.

Le somme portate in detrazione dai vari capitoli di bilancio, incrementate della somma in entrata, vanno a coprire e pareggiare le somme occorrenti per l'incremento del fondo dei debiti fuori bilancio, nonché di quelle occorrenti per l'estinzione del mutuo. Siamo di fronte ad una novità rispetto alla normativa degli anni precedenti, perché viene indicata la voce di 65.059,70 euro, relativa ad un mutuo da estinguere. Perché questa novità rispetto alle precedenti normative? La legge sulla spending review n. 95/2012 ha individuato all'art. 16, co. 6, una modalità diversa rispetto agli anni precedenti ed ha demandato ad un apposito regolamento del Ministero degli

Interni, che è stato ritualmente adottato, l'individuazione di queste somme, con l'indicazione, anche per quanto riguarda le singole amministrazioni, delle somme relative all'estinzione.

La manovra finanziaria che presentiamo rispetto al bilancio di previsione 2012 è in equilibrio e le somme occorrenti vanno ad estinguere i debiti fuori bilancio. Vi ho portato anche la normativa relativa alla spending review, art. 16, co. 6, il famoso decreto del 25 ottobre 2012, con l'elenco dei Comuni con l'indicazione delle voci di mutuo che devono essere estinte per il riequilibrio di bilancio. Con la nota depositata in atti, la n. 253 della Segreteria Generale, vengono indicate tutte le passività – potremmo sostenere – scaturenti da sentenze. Si legge infatti nella relazione che nel corso dell'ultimo bimestre sono state notificate diverse sentenze di condanna dell'amministrazione comunale, di conseguenza è stato formulato un elenco aggiornato delle sentenze esecutive da riconoscere quali debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a) del decreto legislativo n. 267/2000. Ne sono diverse:

- sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 3859 del 12 settembre 2011 per 5.644 euro;
- sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 596 del 22.2.2011 per 3.000 euro;
- sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 5394 del 28.12.2011 per 2.924 euro;
- sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 5509 del 29.12.2011 per 4.000 euro;
- sentenza del Giudice di Pace n. 4537 per 3.606 euro;
- sentenza del Giudice di Pace n. 5201 per 4.500 euro;
- sentenza del Giudice di Pace n. 4176 del 12 ottobre per 2.800 euro;
- sentenza del Consiglio di Stato relativa soltanto, però, alle spese legali per l'ottemperanza ad un'altra sentenza del Consiglio di Stato, pari a 2.000 euro;
- sentenza del Tribunale di Napoli, Sezione Distaccata di Marano, la n. 1074 per 850.000 euro, relativa alle spese legali;

- sentenza n. 194 del 2012, per 5.350 euro;
- sentenza del Tribunale di Napoli n. 350/2012 per 1.900 euro;
- sentenza n. 510 del 2012, del Giudice di Pace, per 4.450 euro.

Ometto di indicare le parti, perché credo non sia questione che possa essere rappresentata in quest'aula.

- sentenza del Giudice di Pace n. 998 del 27 marzo per 3.690 euro;
- sentenza del Giudice di Pace n. 2994 per 9.950 euro;
- sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 32 per 4.750 euro;
- sentenza del Giudice di Pace n. 1.148 del 14 maggio per 2.550 euro;
- sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 1158 per 1.000 euro;
- sentenza del Giudice di Pace n. 29 del 2012 per 850 euro;
- sentenza del Tribunale di Napoli, Sezione Distaccata di Marano, per 9.513 euro;
- sentenza del TAR Campania, sezione seconda, il 14 febbraio, per 2.000 euro;
- sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 1863 per 1.675 euro;
- sentenza del Giudice di Pace n. 2212 per 5.062 euro;
- sentenza del Giudice di Pace n. 1939 per 2.611 euro;
- sentenza del Giudice di Pace n. 1993 per 5.757 euro;
- sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 1858 per 3.225 euro;
- sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 1594 per 3950 euro;
- sentenza del Giudice di Pace n. 41332 per 1.330 euro.

La Segreteria fa notare che per le citate pronunce si può notare come la maggior parte riguardi episodi riconducibili a responsabilità civile verso terzi derivante da omessa insufficiente manutenzione stradale. Per queste fattispecie, durante il periodo di vigenza della relativa polizza assicurativa, la denuncia di sinistro veniva ritualmente e senza indugio inviata all'Ufficio Tecnico e al Comando di Polizia Municipale per la verifica sull'esistenza di eventuali relazioni di competenza. Le relazioni venivano inviate anche al broker per l'inoltro alla compagnia assicurativa. Stesso iter procedurale per i danni da utilizzo per le giostrine all'interno della villa comunale.

In occasione della notifica del primo gruppo di sentenze di cui alla presente nota, è stato inviato al broker, con propria nota n. 113 dell'11 aprile 2012, al fine di verificare se una parte o l'intero costo dei sinistri possano essere messi a carico dell'assicurazione.

Una serie di aggiunte sono state precisate dal responsabile del servizio legale, che fanno parte integrante della nota che viene allegata agli atti.

Il totale è quello che abbiamo indicato nel prospetto di riequilibrio. Lo stanziamento iniziale di 20.000 euro viene integrato della voce di 80.000 euro, diventando pari a 100.000 euro.

Vengono richiamate altre due note.

La somma è di 100.288,48. euro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. È iscritto a parlare il Consigliere D'Alterio.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

Ringrazio il Presidente per la parola.

Colleghi del Consiglio comunale, nel prendere la parola a nome del gruppo consiliare del PD, ritengo doveroso, come nostro costume, ringraziare il Sindaco ed i componenti tutti della Giunta comunale e i funzionari che hanno dato il loro massimo impegno per la stesura di questo importante documento, soprattutto per la capacità di rimanere nel solco degli obiettivi programmatici contenuti nel bilancio preventivo approvato nel luglio 2012.

Lo sforzo della nostra amministrazione comunale, del Partito Democratico in seno all'intera maggioranza, è stato prevalentemente quello di garantire i servizi fondamentali per i cittadini e tenere la schiena diritta mentre ancora imperversa la tempesta della crisi di cui tutti noi siamo ben coscienti. La mia convinzione, per quanto già espresso in altre sedi e ribadito in questa sala in diverse occasioni, resta la stessa: la crisi va affrontata con un nuovo approccio alla pubblica amministrazione,

capace di potenziare il lavoro fin qui svolto ed assumere una nuova capacità programmatica, nell'intento di unire la programmazione pubblica all'iniziativa privata, valorizzando appieno le infrastrutture comunali, generando nuove opportunità di crescita sociale ed economica, di occupazione e sviluppo urbano. Sono convinto che possiamo fare di più e che abbiamo uomini e mezzi per ridare un nuovo slancio alla nostra gestione amministrativa. Nella nostra coalizione vedo energie e capacità che possono potenziare la nostra azione e sono certo che per quanto già abbiamo in cantiere nel corso dei prossimi mesi sapremo traguardare risultati importanti che continueremo a fare nella nostra amministrazione, per quell'esempio di buon governo che dall'amministrazione Topo, finora, continua ad essere per tutto il comprensorio di Napoli nord. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere D'Alterio. È iscritto a parlare il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Mi è molto piaciuto l'intervento di D'Alterio, ma volevo chiedere: stiamo elogiando così tanto l'amministrazione perché abbiamo pagato solo 100.000 euro di danni a terzi? Ah, è una fortuna? Volevo farvi due domande. Visto che abbiamo ventotto sentenze, secondo me non sono solo 102 mila euro di danni, saranno costate altri 30 – 35 mila euro di incarichi agli avvocati. Mi risponderete dopo. Non sarebbe poi il caso di incaricare - già più di una volta lo abbiamo proposto - un solo studio legale e fare una convenzione, piuttosto che conferire ventotto incarichi diversi? Lo studio sarà a loro discrezione. Secondo me, così, c'è poco da elogiare. È ben scritto il discorso di D'Alterio. A differenza di lui, io vado a braccio e a volte sbaglio gli aggettivi, i verbi; dovrò trovare qualcuno che scrive anche per me.

Forse leggerò meglio, perché ho fatto la cura agli occhi; ho visto che lui ha un po' di difficoltà agli occhi. Questo sta solo a dimostrare che lo sviluppo di cui giustamente D'Alterio diceva, nuove opportunità ... Avete ragione, stiamo dando nuove

opportunità: se andiamo a pubblicare questi dati, possiamo solo incentivare qualche persona di malaffare a farci nuove denunce di sinistri. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Coscione

CONSIGLIERE COSCIONE

Buonasera. Volevo chiedere al Sindaco un chiarimento. Il totale che ha dato è per la sorta delle sentenze o è comprensivo di onorari e spese legali? Vorrei la risposta dal Sindaco.

Intervento fuori microfono

Sono gli onorari di controparte, attore e convenuto? Ho fatto una richiesta, Sindaco.

Quindi, non ci sono le spese che ha subito il Comune per l'avvocato di parte.

Le ho rivolto un quesito specifico. L'avvocato convenuto non è conteggiato.

IL SINDACO

Voglio rispondere, per precisare: queste sentenze risalgono storicamente ad anni precedenti. Abbiamo la caratteristica che nella maggior parte di questi procedimenti non è costituita l'amministrazione.

Siamo contumaciali in alcune sentenze.

CONSIGLIERE COSCIONE

Lo prenderò anche in ufficio, ma è per capire dove riusciamo ad arrivare per essere scaltri nel risparmiare. Le do merito che abbiamo risparmiato. Ci sono sentenze di 1.000 euro; l'avvocato di parte costerà sicuramente di più.

IL SINDACO

Sarebbe costato di più.

CONSIGLIERE COSCIONE

Vorrei capire se c'è la spesa dell'avvocato di parte. Lei non ha parlato proprio di spese ulteriori, accessorie, che sappiamo esserci.

IL SINDACO

Sono tutte depositate le sentenze di condanna; sono oggettivamente verificabili. Nella maggior parte, è la condanna all'amministrazione al pagamento delle spese anche del legale che ha assistito la parte che ha agito contro l'amministrazione

CONSIGLIERE COSCIONE

Quindi, sono comprensive di spese accessorie e onorari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consigliere Coscione ha terminato il suo intervento.

Chiedo se qualcun altro intenda intervenire. Siamo al primo giro di interventi.

Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Buonasera. Penso che, per quanto attiene alla delibera di stasera, noi portiamo avanti con una certa regolarità, se andiamo a vedere i numeri che riescono a far capire, come diceva il Sindaco, su alcune voci importanti una forte diminuzione nelle entrate di circa 223 mila euro, che abbiamo dovuto comunque cercare di compensare con minori spese.

C'è la voce fondamentale sulla questione di queste sentenze che costituiscono una situazione imprevedibile, che l'amministrazione non può prevedere, per cui abbiamo questo scostamento di 80 mila euro che andava equilibrato.

È uno degli aspetti fondamentali nella delibera che dobbiamo votare stasera la maggiore spesa che andiamo ad affrontare, in parte assorbita dal fondo di riserva. Anzi, addirittura i revisori dei conti ci raccomandavano proprio questo.

È fondamentale pareggiare questa situazione, questo elemento non prevedibile. Lo stesso è avvenuto l'anno scorso e, voglio ricordare, accade in tutte le amministrazioni, perché è una voce imprevedibile. Quindi, questa situazione penso sia abbastanza nota ai Consiglieri comunali e ripetibile anche nella discussione; ce lo siamo detti anche l'anno scorso su questa voce; solo che dobbiamo cercare di tamponare nei migliore dei modi, con un'assicurazione, se questo è fattibile, ma già per l'appunto l'anno scorso avevamo detto che era di difficile reperibilità, nel senso che non vi sono assicurazioni che possono mettere a disposizione una polizza per coprire queste accidentalità, definiamole tali.

Voglio aggiungere, in aggiunta quanto diceva il Consigliere D'Alterio, che, se andiamo a vedere la ricognizione sui programmi e sugli equilibri, abbiamo portato avanti ad oggi un programma nella sua totalità; se andiamo a vedere per ciascun settore, siamo alla fine ma il programma è stato portato avanti quasi al 90% così come era da fare. Il nostro equilibrio finanziario è reale; non è che sia stato portato avanti il programma per cui vi sono degli squilibri nell'esecutività del programma stesso. Noi, invece, nel mese di novembre ci troviamo a portare avanti un bilancio di amministrazione che volge al termine, ma nel contempo anche dal punto di vista degli impegni economici sia in entrata che in uscita è regolare.

Da parte nostra non c'è difficoltà. È un bilancio che abbiamo votato a luglio, con un certo ritardo non per volere dell'amministrazione, ma per motivi abbastanza importanti dovuti alla situazione nazionale e alle varie leggi che sono cambiate continuamente.

Non c'è da aggiungere altro tranne quanto ho appena evidenziato, per cui esprimo il mio voto favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Siamo ancora ai primi interventi, seguiranno le repliche.

Chiedo se vi siano altri interventi? Stiamo parlando di primi interventi.

Il Consigliere Guarino chiede la parola.

CONSIGLIERE GUARINO

Con il provvedimento in parola l'amministrazione si preoccupa di adempiere ad un dovere normativo. In realtà, la politica insegna che anche nell'ottemperare agli adempimenti obbligatori per legge si può programmare ed organizzare l'attività amministrativa. Qui, onestamente, per quanto mi sia sforzato di individuare qualche posta di bilancio, qualche intuizione, qualche miglioramento del bilancio, qualche nuova programmazione, non c'è nulla, zero. Così come non c'era nulla a luglio, non c'è nulla adesso. Devo dire che D'Alterio nel suo intervento ha colto un aspetto, senza fare polemica, lo ha detto, da uomo di maggioranza, a chiare lettere: "possiamo fare di più, provare a rilanciare l'attività amministrativa". Sono parole del Consigliere D'Alterio che, messe insieme alle dimissioni rassegnate dal Vice Sindaco,... sempre per il rispetto dei ruoli dei consessi, mi aspettavo anche sulle dimissioni dell'assessore una relazione più dettagliata al Consiglio da parte del Sindaco, che spiegasse quali problemi politici ha questa maggioranza. Quando ci dice che l'assessore Vice Sindaco si dimette, sicuro che dalle sue dimissioni nascerà un nuovo momento, migliore per l'amministrazione, innanzitutto sta affermando che l'amministrazione stessa non va bene; sono lieto che dopo due anni ne prendete atto o qualcuno di voi ne prende atto. Sono sicuro che qualche ragazzo dopo proverà a dire che non è vero, "che stiamo dicendo?", "che stiamo facendo?".

Me lo aspetto.

Ma i fatti dicono che non state amministrando. Lo sostiene l'assessore con le sue dimissioni, lo conferma un esponente del PD autorevole nell'intervento se non fosse

altro per la lungaggine della sua presenza nell'amministrazione che ha conosciuto momenti sicuramente migliori per Villaricca.

È autorevole l'intervento, perché sa cosa significa partecipare ad un'amministrazione che funziona, dove c'è il confronto, dove c'è programmazione, dove insieme si scelgono le linee direttive per il Comune, si affrontano con serietà, talvolta con difficoltà, e si portano a termine. Con quanto assunto da D'Alterio e con le dimissioni di un altro che è il più longevo di questa amministrazione, tirate una linea netta a quello che io vi sto dicendo, insieme ai miei colleghi da due anni. Di questo è necessario parlare e va messo al centro del dibattito politico. Quando Granata dice "auspicio che migliorerà", dovrebbe farci capire se spera che sia la sua assenza a far migliorare l'amministrazione; ma questo ce lo spiegherà lui. In realtà, siamo sicuri che è la solita manfrina, che di qui a pochi giorni ritornerà al suo posto. Il Sindaco farà la sua nomina e ritornerà a fare il Vice Sindaco, l'assessore; anche perché - ce lo siamo detti anche io e te, Giosuè, al telefono - non c'è una consiliatura in cui l'assessore o Consigliere Granata non si dimetta o minacci le dimissioni. Franco, tu sei nuovo, non conosci la storia amministrativa e politica di Villaricca, magari ti sarai meravigliato. È un atto di intemperanza, che però prende spunto da una realtà: che non state governando. Questo provvedimento rispetto a quello di luglio è manchevole di un fatto, come sempre: gli impegni che prendi non li mantieni. Gli impegni che prendete non li mantenete. Ma, ve lo ripeto, non prendete in giro nemmeno i miei colleghi. Non state prendendo in giro la nostra intelligenza. Quando vi stimoliamo ad un impegno, già sappiamo che non lo manterrete. Lo facciamo per mettere di fronte alla cittadinanza le vostre inadempienze, la vostra clamorosa mancanza di progettualità, di amministrazione, di idea-paese. Quando dico che viene meno agli impegni, parlo della navetta e della pista ciclabile: al 30 ottobre sarebbero dovute essere quantomeno avviate le procedure per la realizzazione. Siamo alla fine di novembre. Sapevo che avresti portato un foglietto fatto così, in extremis; sul mio blog vai ormai tutti i giorni, quindi sai cosa ti avrei detto.

Ma vi sono altri impegni che avete assunto, come via Primavera. Aniello, è inutile che fai le battutine: su via Primavera tu e Cimmino vi siete spesi. E dov'è la risoluzione al problema!? State approvando un altro provvedimento di bilancio; dov'è la soluzione? Quando vi preoccupate di dire "ci vogliono le poste in bilancio per adempiere agli impegni che abbiamo assunto in Consiglio comunale"?

O pensate che qui è tutta lettera morta?! Banalizzate la vostra attività politica, il vostro ruolo consiliare a lettera morta. Siete voi che banalizzate il vostro ruolo, siete voi che votate le mozioni a cui non siete capaci di dare seguito o cercate di portare mozioni che quindici giorni prima abbiamo portato noi e ci avete bocciato. Dopo ne parliamo.

È scritto questo nel provvedimento di bilancio in argomento. O meglio, questo non è scritto. Non è scritto nulla di cosa volete fare. Non è scritto nulla! Non c'è una sola posta di bilancio per un servizio ai cittadini.

Un'altra osservazione che con onestà ha fatto Castrese è che siete dovuti andare a ricorrere anche all'avanzo di amministrazione, riducendolo fortemente, mettendo anche in difficoltà le casse comunali. Chiedo scusa, intendevo il fondo di riserva. È stato un lapsus; anche perché dove sta l'avanzo di amministrazione?!

Questo mi piacerebbe sentire nelle relazioni del Sindaco. Ancora una volta, Sindaco, nella Sua relazione, c'è stata una lettura suggerita dai tecnici; per ciascuna posta di bilancio è estrinsecato il numero in aumento o in diminuzione. Ma il politico ai numeri deve fare seguire le linee programmatiche, le idee del percorso politico e, mi creda, è difficile per me intervenire sul nulla. Nella Sua relazione, infatti, non c'è nulla. Se mi avesse detto "vogliamo fare a, b, c, d, e", le avrei potuto rispondere su cosa siamo d'accordo, cosa si può migliorare, cosa non condividiamo. Ma sul nulla è difficile. In questo le confesso la difficoltà del mio intervento stasera. Lei è stato un attento lettore, come lo è nelle sentenze che scrive e che legge. Fa il magistrato anche qui; legge gli atti, ma non ha un'idea di città, né come Sindaco, né come assessore al Bilancio. E, insieme a Lei, "l'armata brancaleone" della Sua maggioranza.

Questo è il provvedimento che state votando. Niente di più, niente di meno.

Mi riservo di intervenire nuovamente qualora vi fosse qualche intervento della maggioranza. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Stiamo ancora al primo giro di interventi.

Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Ringrazio il Presidente. Volevo intervenire in merito alla questione dell'equilibrio, con la variazione di bilancio. Il Consigliere Guarino, come al solito, parla di tutto fuorché del punto all'ordine del giorno, viceversa io preferisco entrare nel merito della questione. Noi, infatti, dovremmo guardare e parlare dei numeri che stiamo andando a ratificare, quindi ad equilibrare e variare. Con riguardo agli 80 mila euro di variazione in aumento per i debiti fuori bilancio, credo che in tutti i comuni vi siano debiti fuori bilancio. Vengono detti così perché non possono essere previsti, che nascono con il tempo e, purtroppo, devono essere variati. In questo caso, il Consigliere Sarracino diceva che noi dovremmo fare una convenzione con uno studio per diminuire i costi. Voglio ricordare che una convenzione già c'è per incarichi legali, anzi per tutti i tipi di incarichi. È stata adottata la delibera n. 6 o 8, quando Lei era già Consigliere comunale. Mi dispiace che non lo sappia.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE MAISTO

Forse gli altri non lo sanno. Glielo posso dire sempre io.

Non so quando Lei è stato eletto, non mi interessa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non dibattete tra di voi.

CONSIGLIERE MAISTO

La convenzione prevede un budget massimo di spesa per tutti i legali. Anche per questo è stato fatto all'epoca molto intelligentemente, per mantenere quanto più bassa la spesa per tutti gli incarichi conferiti.

Se in tutti i Comuni vi sono debiti fuori bilancio, è un fatto vero che si può vedere dappertutto, siamo l'unico o pochi ve ne sono come noi che con la variazione che abbiamo fatto abbiamo diminuito le spese per il personale. Io non ho mai visto una cosa del genere.

Questo riguarda anche gli straordinari che non fanno più. Quindi, tutte le spese per il personale sono diminuite orientativamente di 50 mila euro.

Siamo anche l'unico Comune - in questo caso sicuramente l'unico - ad aver mantenuto l'IMU invariata; la percentuale sulla prima e seconda casa è rimasta invariata. Nessun Comune lo ha fatto. Anzi, tutti i Comuni hanno aumentato al massimo la percentuale. Noi come Comune di Villaricca l'abbiamo lasciata invariata, al minimo. Siamo uno dei pochi comuni ad averlo fatto. Quindi, non vi lamentate perché vuol dire che il nostro lavoro lo stiamo facendo molto bene!

Attraverso una tabella il Ministero ha previsto le entrate dell'IMU, ma in realtà sono state maggiori. Grazie a queste entrate maggiori, tenendo sempre le aliquote minime, al di sotto non si poteva andare, siamo riusciti a compensare i minori trasferimenti dallo Stato, pari a 200 mila euro. Quindi, non vedo di cosa vi state lamentando, anzi, io rilevo soltanto dei miglioramenti all'interno del bilancio del Comune. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Chiedo se vi siano altri primi interventi. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Anch'io mi ricollego a quanto affermato da Maisto. Se ogni punto si prende a pretesto per parlare di tutto, ci sfugge il documento portato all'attenzione del Consiglio comunale, che parte ovviamente da un dato contabile, ma che riflette la capacità e l'azione amministrativa. Il momento di difficoltà, lo hanno detto un po' tutti, è innegabile; basta aprire il giornale o parlare con chiunque per percepire tutte le difficoltà e come gli enti locali siano sovraesposti in questo delicato periodo alle difficoltà principalmente derivanti dalla crisi e dai tagli.

Tuttavia, non è che questo documento ci impedisca di fare delle osservazioni. Il collega Maisto mi ha anticipato sulla questione IMU, dove molti Comuni sono stati costretti ad aumentare le aliquote al massimo; il Comune di Villaricca è riuscito a tenerle così come imposte, proposte dal Ministero. Questo è un merito dell'amministrazione, non certo altro. Purtroppo, l'ente locale in questo periodo per la normativa nazionale sta diventando un gabelliere; purtroppo, il primo impatto per i tributi e con i cittadini spetta all'ente locale; purtroppo, l'ente locale si è trovato a vestire questo nuovo ruolo di ente anche impositore che deve gestire con enormi difficoltà per i tagli che vengono operati dal governo centrale.

Vi sarà anche, come annunciato, una diminuzione della TARSU, che non credo sia un altro aspetto negativo.

Vi sono anche le osservazioni sui debiti fuori bilancio, che costituiscono sentenze che, come già abbiamo detto nei precedenti Consigli comunali con il medesimo argomento all'ordine del giorno, sono quei provvedimenti che sei costretto - utilizzo impropriamente il termine - a riconoscere e votare. Non so se queste persone che hanno promosso l'azione legale siano dei mascalzoni o meno. Io rispetto la sentenza che, in quanto titolo esecutivo e che non può essere più appellata, ci impone di riconoscere. Ma sono gli unici tipi di debiti fuori bilancio. Questo significa, è la prova che la capacità di programmazione economico-finanziaria dell'ente è giusta, corretta. Ma di cosa vogliamo parlare? Non è possibile venire qua e sostenere di tutto. Non è

possibile dire: “a volte sottoponiamo alla maggioranza degli impegni che già sappiamo che non potete mantenere”.

È gravissimo; se li votiamo, è perché crediamo di poterli mantenere e ce la mettiamo tutta. Ma se già sapete che non si possono mantenere è solo finalizzato ad una mera strumentalizzazione politica. Allora, il dialogo che si invoca sempre sinceramente diventa molto molto poco credibile. Si parlava all’inizio del Consiglio comunale della capacità dell’ente di programmazione; sappiamo tutti che i margini sono molto ristretti. Certo, si può fare di tutto. Di tutto si può fare di più. Le difficoltà ci impongono di sforzarci in tal senso, non è che ci nascondiamo su questo, ma che si sia fatto bene fino ad oggi, almeno dal punto di vista contabile, economico e finanziario, credo sia un dato indiscutibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Se non vi sono altri primi interventi passiamo ai secondi. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

L’aspetto più grave è stato fatto rilevare dal Sindaco: noi non ci siamo costituiti per questi sinistri. Quindi, è una disattenzione da parte vostra, della maggioranza, dei Capi Settore. Quando Mastrantuono dice che i bilanci sono positivi, è regolare, ma dovete dire pure che abbiamo aumentato l’IRPEF per la seconda volta e che non è merito vostro, bensì dei Capi Settore che stanno gestendo in modo diverso. Quando mi si dice che i 23 e i 27 mila euro sono straordinari in meno, era la vecchia amministrazione che dava molto e non poteva o siete voi che togliete molto e non dovrete? Lo chiedo al Sindaco. Quando mi si dice “non ci siamo costituiti”, vuol dire che non lo sapevate? In contumacia penso che una lettera al Comune dovrebbe arrivare, giuridicamente, o sto sbagliando?

Per quanto riguarda la convenzione con gli avvocati, non penso che mantenga ancora dal 2008; vedo stranamente avvocati di tutte le parti. La mia proposta era un'altra. Io ho una piccola azienda e dico all'avvocato "ti do un tot all'anno, al di fuori delle spese; può arrivare uno o cento". Negli ultimi giorni ho sentito che è stato molto pubblicizzato il fatto che il Comune farà una convenzione per la RC auto. L'assessore Molino lo ha pubblicizzato. Non siamo capaci di fare una assicurazione per il Comune e vogliamo fare una convenzione per i cittadini? Questo è grave. Fare un'assicurazione dipende dai rischi; occorre mettere a conoscenza i vigili urbani, un Settore specifico; quando si verifica una condizione del genere, i 100 o 108 mila euro potevano essere 50 o 40, bastava costituirci. Quando mi si dice che i bilanci sono regolari, è normale; abbiamo aumentato l'accisa, l'IRPEF. Si parla tanto di tagli dallo Stato; ma si taglia da una parte e si aggiunge dall'altra. Pubblicizzare il fatto che i canoni della TARSU si abbassano è solo per i commercianti, e si dovrà vedere. Noi non diciamo che questi numeri non sono buoni, perché sarebbe assurdo; non è parte dei Consiglieri, ma dei Capi Settore, della Ragioneria. Noi stiamo contestando quello che voi decantate tanto sia stato fatto bene. 80 mila euro potevamo risparmiarli, destinandoli ai bambini per cui diamo 65 euro per i buoni libro o per la borsa di studio. Si potevano mettere altrove. Non è questione di dire se avete fatto bene o male. Secondo me, parecchi di noi sono poco attenti alle spese. Al Consigliere Maisto, nel 2010 - 2011 ricordo che si è fatto un bando per i pannelli solari per i quali abbiamo pagato cinque o sei rate e ancora si deve accendere un solo lumino. Ma stiamo scherzando?! L'altra volta si è detto che dobbiamo rinegoziare i mutui. Sono passati due mesi e ancora non mi sono sentito avanzare una proposta o dire che stiamo provvedendo a rinegoziarli. Mastrantuono dice giustamente: "allora, voi fate le proposte perché sapete che noi non le accettiamo?". Non è vero, abbiamo firmato una mozione di Cacciapuoti, di cui dopo discuteremo, che è la nostra stessa proposta; stasera vi sfido a non votarla, perché in sintesi è la stessa nostra proposta di una settimana, un mese fa; ve l'abbiamo portata. O ci dite: "in Consiglio comunale, le vostre proposte se le dobbiamo condividere devono passare per la maggioranza",

oppure non dovete votare la mozione di Cacciapuoti, perché sostiene la nostra medesima proposta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiedo se vi siano ulteriori secondi interventi. Il Consigliere Coscione e il Consigliere Ciccarelli hanno chiesto contemporaneamente la parola. Prende la parola il Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Volevo chiarire un passaggio sia di Mastrantuono che del Consigliere Maisto. Maisto precisava che non abbiamo aumentato l'aliquota IMU, però avete aumentato i contratti di Napoletanagas. I cittadini, quindi, non è che abbiano risparmiato. All'Eni Napoletanagas arrivano le disdette dei contratti. Oggi, fare un nuovo contratto costa 500 euro in più, grazie ai fondi che prendete voi e che gestite. Non è che siamo stati bravi a non aumentare. Lei ha perso qualche passaggio, quindi compensiamo con l'altra tassa.

A Mastrantuono volevo dire che le sentenze, che io sappia, sono tutte appellabili.

Non sono appellabili? Sono tutte del Giudice di Pace quelle elencate?

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE COSCIONE

Fai un intervento e fammi capire dove ti dispiace di me. Non hai mai detto una parola, da un anno e mezzo che sono qua!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, Consigliere Santopaolo.

CONSIGLIERE COSCIONE

Rispondimi, di cosa ti dispiace; ti dispiace che non hai capito niente di tutto quello che stiamo dicendo!? Se vuoi, te lo spiego in dialetto: non hai capito niente di quello che stiamo discendo.

Non sai nemmeno cos'è la sentenza esecutiva.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Coscione, prosegua nel suo intervento . Consigliere Santopaolo, non interrompa il Consigliere Coscione.

Per cortesia, non disturbate il Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Non sto dicendo niente di male, Bruno. È un intervento educatissimo, rispettoso di tutti coloro che sono in sala. Ma c'è un errore nel saldo finale, perché vi siete dimenticati di inserire anche le spese nostre: quelle ce le portiamo l'anno prossimo? L'avvocato nostro dovrà essere saldato con la fattura? Noi abbiamo dato un acconto, penso che sia stato previsto. Ma il saldo dei nostri legali vi siete ancora dimenticati di inserirli? Poi li andiamo a rivotare? Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Coscione. Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Nella lettura analitica del prospetto che ho innanzi non posso che prendere atto del fatto che matematicamente...

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sta intervenendo il Consigliere Ciccarelli, un po' di silenzio, per cortesia.

Consiglieri Santopaolo e Guarino, per cortesia, un po' di rispetto per il Consigliere Ciccarelli che sta intervenendo.

CONSIGLIERE GUARINO

Vuoi essere prepotente anche così!? Sei prepotente!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Guarino!

Consiglieri, un po' di rispetto per il Consigliere Ciccarelli che sta facendo il suo intervento.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Da non esperto dalla materia, dopo aver ascoltato l'intervento di tutti i colleghi Consiglieri, cerco di prendere il meglio di quel che la discussione ha proposto. Diamo merito a tutti che i conti, almeno per questo, sono tornati rispetto all'altro punto in argomento. Non posso non condividere quanto precedentemente enucleato e specificato dal Consigliere Guarino; sembra quasi voler banalizzare il ruolo propositivo del singolo Consigliere o di gruppi consiliari che, con interrogazioni, mozioni, discutono di questioni che poi dovranno trovare risoluzione nella pratica. Nella discussione della questione della via Primavera o di altro mi sarei aspettato anch'io che non si banalizzasse e che non si contraddicesse in termini una proposta di variazione di bilancio che non tiene conto di problematiche che voi avete assunto come vostre, su cui avete preso impegno con i cittadini al fine di risolverle e che oggi quantomeno nella relazione svolta dal Sindaco non trovo indicate. Anche il risparmio indicato come oneri previdenziali ed assistenziali non lo leggo in termini di positività, bensì di minor efficienza per i cittadini; vorrebbe dire che, se prima i Capi Settore, quelli che lavoravano come dipendenti necessitavano anche di ore di straordinario per l'esercizio delle proprie funzioni, oggi con la variazione della posta in bilancio ed una riduzione dell'erogazione a loro favore ci sarà un servizio non più efficiente

come prima. Devo almeno credere che sia così. Significherebbe che precedentemente si sono sprecate inutilmente ore di straordinario.

Leggo in modo più critico l'atto che mi viene proposto di approvare con il mio voto e ritengo che vi siano delle contraddizioni ab origine.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli. Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Mi colpisce che dal mese di luglio, tolto il mese di agosto, stiamo discutendo della previsione di bilancio e l'unico aspetto che cambia, purtroppo, negativo per le pubbliche amministrazioni in generale, è che soccombono sempre davanti ai Tribunali, per il privato, invece, non è così, è l'esatto contrario. Questo, purtroppo, è un dato estremamente negativo. Permettetemi questa battuta: credo che la colpa sia degli avvocati. Chiaramente, si creano il lavoro; se scendendo da qui mi provo un piccolo taglietto o mi slogo, una sciocchezza insignificante, mi dicono: "non ti preoccupare, ci penso io".

È, dunque, l'unico aspetto che vedo negativo in questo schema rispetto a quanto abbiamo approvato neanche un mese fa. Tolto il mese di agosto e metà settembre, che combacia con il periodo di ferie, stiamo ripetendo lo schema di bilancio. Sono gli 80 mila euro l'unica posta in bilancio in aumento tra le uscite. Si riscontrano due voci, una in diminuzione e due in aumento, che riguardano l'IMU e i trasferimenti statali che si compensano quasi alla pari. Inoltre, vi è un contributo di 30 mila euro per acquisti arredo presso le scuole, in aumento.

Tale è manovra che andiamo ad operare.

Da cittadino di Villaricca, dico che può darsi che tutti i cittadini ne avessero diritto, non è che sto dicendo altro, ma l'amministrazione comunale credo che per alcune sentenze si sia costituita; per quelle di 1.000 euro o 800, non so se il gioco vale la candela.

Come già ho detto anche qualche anno fa e pochi mesi fa, è importante una maggiore attenzione da parte dei nostri uffici, nello specifico mi riferisco anche alla Polizia Municipale e all'Ufficio Tecnico. Occorre cercare di avere una maggiore manutenzione per scongiurare gli incidenti. Chiaramente c'è un costo.

Faccio un esempio: qualche sera fa, dieci giorni fa, uscendo dalla farmacia - c'era un piccolo buco – una signora è inciampata, è andata al Pronto Soccorso e si è fratturata. Subito c'era l'avvocato lì fuori: “signora, ci penso io!”.

Si dovrebbero bandire gli avvocati dalla pubblica amministrazione. Mi dispiace per te, per quasi tutti, Franco e altri.

Noi , oggi, non stiamo che ripetendo lo schema e la previsione, con le ristrettezze della finanza pubblica locale, specialmente degli enti locali Comuni e Province. chiaro che non è soltanto un numero che andiamo ad approvare, ma c'è anche un aspetto politico.

Ma noi abbiamo votato l'aspetto politico del bilancio circa un mese fa, o poco più; abbiamo dato delle indicazioni politiche che erano per l'amministrazione del nostro Comune, mantenendo i servizi, non togliendoli, non aumentando l'IMU, abbassando la Tarsu laddove possibile. Di questo i cittadini devono tenere conto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare.

CONSIGLIERE SARRACINO

Vorrei rivolgere una domanda al Sindaco, ma non so se sbaglio. Abbiamo il Capo Settore, la dottoressa Topo che ci potrebbe anche rispondere. Abbiamo abbassato le tasse, ma non diciamo che abbiamo fatto un contratto, anche per merito vostro, con la Napoletanagas, che ci ha dato 7 milioni e 200 in dodici anni. Al di fuori del milione e 200 oltre IVA, la Napoletanagas non ha versato ancora null'altro? Se lo ha versato, perché dovremmo portare 900 mila euro di debiti fuori bilancio?

Il milione e 200 è stato messo in bilancio. Ho posto un'altra domanda. È stato fatto un contratto di 7 milioni 200 con la Napoletanagas, abbiamo ceduto le nostre reti, ma non ci siamo accorti che abbiamo messo una tassa indiretta. Andiamo a togliere il 10% della TARSU ai commercianti, ma facciamo pagare ai privati un contatore, che costava 168 euro, 780 euro. A casa mia, questa si chiama tassa indiretta!

La domanda è specifica. Vorrei che mi venga risposto dal Sindaco o dal Capo Settore. Se la Napoletanagas...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, il Sindaco ha detto che si impegna a rispondere nella replica. Chiedo se vi siano altri interventi.

Prego, Consigliere Guarino, per il secondo giro di interventi.

[Terzo file audio]

CONSIGLIERE GUARINO

Devo dire che pensavo fosse una mancanza del Sindaco, ma anche gli altri intervenuti non hanno operato alcuna riflessione di carattere politico. Anzi, addirittura... Per la verità, Francesco Maisto mi sta anche particolarmente simpatico, al di là del momento consiliare in cui votiamo contro. È un ragazzo simpatico, tra l'altro siamo colleghi, generazionalmente simili. Ma quando viene e dice che rispetto al bilancio si parla solo di numeri tecnici mostra tutta la sua freschezza politica. Quando si parla di bilancio, dietro i numeri ci sono delle scelte, c'è una programmazione, un'idea. Allora, sarebbe più giusto se diceste in maniera palese "non abbiamo l'idea, quindi ci fermiamo a parlare in maniera risicata dei numeri", anziché provare a sostenere che sono andato fuori argomento. Tra l'altro, per come è attento e ligio il nostro Presidente del Consiglio, mi avrebbe interrotto; avrebbe provato a dire che stavamo parlando di altro. Così non è. L'esperienza, però, insegna e maturerai anche tu che, quando trattiamo di bilancio, parliamo di cosa avete idea

di fare per questa città. Con questa riflessione, insieme alla relazione iniziale del Sindaco e a tutti gli altri interventi, dimostrate ancora una volta che l'idea non c'è. È inutile ribadirlo; andava detto.

Voglio dare qualche risposta anche di carattere tecnico, perché non mi sottraggo a nessun tipo di discussione. Chi cerca di dare un'interpretazione diversa al mio pensiero lo fa in maniera strumentale o non comprende quello che dico; sono abituato dunque a ripetere, quando vedo che il mio interlocutore non capisce. Quando presentiamo delle proposte che sappiamo non voterete, non sto dicendo che non le potete votare; ha fatto bene Sarracino a ricordare che ne avete riportato una in Consiglio comunale. Sto dicendo che sappiamo che siete abituati a prendere in giro le persone; ma mica per questo ci possiamo sottrarre alla proposta politica? La nostra interfaccia non siete voi (e, quando capirete questo, comprenderete il nostro modo di agire), bensì i cittadini; a loro vogliamo rendicontare. E noi rendiconteremo di tutte le proposte che in questo Consiglio comunale abbiamo portato, di quelle che avete bocciato in maniera strumentale e pretestuosa e di quelle che avete approvato e non mantenuto. Vuoi, poi, provare a raccontarla diversamente? Provaci. Chi ci segue capisce bene. A Maisto, ancora, che si fregia del fatto che non abbiamo abbassato l'IMU voglio ricordare il ruolo del Consigliere comunale. Vorrei che si rizesse quando da Consigliere comunale insieme ai suoi colleghi vota una mozione che viene sempre disattesa dalla Giunta. Non solo non ti rize, ma sei contento e lo dici a chiare lettere! Hai dimenticato che in Consiglio abbiamo portato una mozione per la riduzione dell'IMU per alcune fasce più deboli, tipo la prima casa di alcune fasce sociali. Solo Aniello Granata si è sottratto alla votazione, tutti avete votato a maggioranza. Oggi ti crogioli nel fatto che quella mozione è stata disattesa! Stai dicendo: "sono contento che il mio ruolo di Consigliere comunale viene messo nel cestino"! Te lo voglio ricordare perché secondo me non hai capito qual è il ruolo di Consigliere comunale: non è votare le mozioni e fartele bocciare dalla Giunta. La politica vuole che il Consiglio abbia autorevolezza rispetto ad un altro consesso. Se votate una mozione, dovete avere il coraggio di costringere la Giunta a rispettare

quell'impegno; altrimenti fate manfrine! O non sapete qual è il vostro ruolo o pensate di prendere in giro qualcuno. A me, no. Non venirmi a raccontare che sei contento che l'IMU non è stata abbassata. Non può essere questo. E non provate a raccontare che gli altri Comuni non lo hanno fatto. Genova, Comune di Sinistra, ha prodotto la riduzione dell'IMU nella stessa maniera in cui noi proponemmo la mozione. Ne ho citato uno. Andate su Google: trovate un elenco innumerevole di Comuni che hanno proceduto in tal senso. Tantissimi altri hanno fatto quello che abbiamo fatto noi, non l'hanno ridotta rispetto all'indicazione del Governo. Pochissimi, il Comune di Napoli, il Comune di Giugliano per le seconde case e pochi altri, hanno osato alzare l'OIMU in una situazione di gravità economica e sociale come questa, e voi vi crogiolate di non aver messo ancora una volta le mani nelle tasche dei cittadini, dopo che avete alzato l'IRPEF per l'ennesima volta.

Maisto - e pure D'Alterio - la prima volta che questo Consiglio comunale ha votato un aumento dell'IRPEF, ti sei impegnato categoricamente a dire che non avresti rivotato un nuovo aumento dell'IRPEF. Invece lo rivoti, e ne sei contento. Non sei venuto qui a giustificare il fatto che siete tornati indietro sui vostri impegni e sulle vostre promesse, rispetto ai cittadini. Vieni a dire piuttosto che sei contento. Il problema è che noi non abbiamo la memoria corta. Mi ricordo degli atti che votate e degli Impegni che prendete. Non è che avete alzato solo l'IRPEF. Quando per recuperare cassa emettete due canoni idrici nello stesso anno, state mettendo un'altra tassa. Raccontiamola come volete. Non sarebbero stati prescritti; non era il momento di chiedere due canoni idrici insieme. State mettendo un'altra tassa. Ve lo dimenticate? La volete raccontare diversamente. La gente lo capisce. Ma vi fermano con le bollette in mano che non ce la fanno? Vi dicono: "Mi fai fare una dilazione, come posso dilazionare, vorrei pagare ma non ce la faccio"?

Fermano anche voi, o fermano solo me!?

Venite ogni volta a fare questa pagliacciata in Consiglio comunale, a dire "noi non alziamo le tasse"; veramente pensate che qualcuno ci creda, veramente credete ancora che qualcuno ci caschi. Riguardo alla Napoletanagas, chi ha firmato questa

convenzione facendo alzare il prezzo del contratto da 130 a 600-700 euro? Chi ha fatto questa follia? È un'altra tassa indiretta. Pensate che non ve la raccontiamo?! Allora, fatemi una gentilezza: agite come tante altre volte: venite, fate il gioco di maggioranza, perché so che non volete andare a casa, che ci tenete a restare. Vi posso garantire che mi fa piacere, perché più tempo restate più dimostrate di essere incapaci. Restate, votate, ma per cortesia, per la dignità del ruolo di Consigliere comunale, smettetela di giocare; smettete di votare provvedimenti che non avete il coraggio di fare adempiere alla Giunta; smettete di rinviare provvedimenti che poi volete riportare; smettete di raccontare cose che non esistono; smettete di dire che abbassate le tasse quando invece le alzate. Smettiamo di dire bugie alla gente! Questo è l'intervento. Mi hai stimolato a parlare dei numeri e del riferimento tecnico; pensavi mi sottraessi di questa discussione? Questo è.

Votate questi provvedimenti ancora una volta: ne renderete conto alla città. Perché, rispetto a tutte queste mani in tasca che continuate a mettere, non solo non avete mantenuto gli impegni che avete assunto in questo consenso; non siete capaci di mantenere neanche i servizi che avete proposto negli anni scorsi, né nella qualità né nel numero. Fate una riflessione seria su questo, cogliete l'occasione dalle dimissioni di Granata e dall'invito che vi ha fatto D'Alterio per dire che le cose non vanno bene. Cogliete una riflessione che parta da qualsiasi punto iniziate una volta per tutte ad operare una riflessione seria, a smettere di fare le pagliacciate e i giochi di ragazzi. Io credevo che "il Consiglio comunale dei ragazzi" previsto dallo statuto fosse altro. Io credevo di essere stato eletto al Consiglio comunale. Questo è "il Consiglio comunale dei ragazzi", Presidente, del quale ahimè io faccio parte. Castrese, il problema è che fate solo delle ragazzate. In verità, se prendessimo i tuoi interventi passati e quelli di quest'anno, sarebbe ancor più divertente fare emergere le incongruenze di chi pur di stare in maggioranza ha necessità di cambiare coalizione. Lo faremo, non ti preoccupare. Faremo notare tutte le incongruenze che negli anni ti portano oggi a difendere provvedimenti che, in passato, in maniera eguale, tu e il tuo

partito avete attaccato ferocemente. Per cortesia, almeno tu smetti di fare il ragazzino!

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È iscritto a parlare il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Penso che questo veramente sia il Consiglio comunale dei ragazzini, proprio per la presenza di Guarino; abbiamo questo elemento che mette in difficoltà tutti quanti. Non riesce a ragionare sulle cose concrete e diventa una testa pazza del Consiglio comunale. Questa è la verità che dobbiamo dire, su una testa pazza del Consiglio comunale, che ognuno di noi deve ascoltare in modo silenzioso. Diversamente non potremmo dare ascolto alle sciocchezze che continuamente dice, sulle quali lui si arrampica per cercare di trovare dei motivi forti. Le risposte non le dobbiamo dare noi. Oggi è una situazione molto delicata dal punto di vista amministrativo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, dall'aula un po' di silenzio.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Ritornando un po' alla politica, al Consiglio comunale,... perché non è che mi possa mettere a seguire le argomentazioni di Guarino; gli rispondo magari sulle piccole cose, ma dal punto di vista umano veramente mi sento in difficoltà nel rispondere. Il mio silenzio è dovuto anche a questo; dal punto di vista personale, mi trovo in difficoltà nel rispondere al suo assunto. Ce ne sarebbero da dire veramente tante. Allora, si pone un argine a quello che dice, gli facciamo continuare a dire le sciocchezze e ce lo teniamo così. Continueremo ad andare avanti per la nostra strada, ad amministrare il paese nel momento di difficoltà che viviamo: non c'è stato un

mese dall'inizio dell'anno fino ad oggi in cui lo Stato non ci abbia ridotto i trasferimenti. L'ultimo trasferimento sono i 223 mila euro. Abbiamo dovuto mettere mani in tasca per non cercare di togliere soldi ai cittadini. In seguito, se vuoi, interverrai. Per non togliere soldi ai cittadini abbiamo dovuto far quadrare i conti mantenendo inalterata l'ICI. Abbiamo avuto la capacità di mantenere inalterate le spese fondamentali per il cittadino.

Sulla questione dell'acqua, era un atto dovuto, in un modo o nell'altro andava fatto. Per la Napoletanagas, ci volete attribuire cose che non sono di nostra competenza. Abbiamo avuto a disposizione questa struttura e dovevamo a nostra volta metterla a disposizione di chi eventualmente aveva la necessità di portare avanti questo tipo di situazione. Nel caso di specie era la Napoletanagas, poteva essere anche altra. Da tale punto di vista, è molto strumentale ciò che dite, che noi abbiamo fatto aumentare il canone del gas o i contratti. Ci dobbiamo dire un po' tutto. Mi rendo conto della vostra difficoltà, ma purtroppo il momento è quello che è. Noi siamo riusciti a portare avanti il nostro bilancio, anche se povero di contenuti, non per scelta nostra, programmatica; ma sono state le condizioni economiche che ci hanno imposto questo tipo di discorso. La programmazione, per chi si legge le cose, viene riportata nella ricognizione. Se vuole sapere le cose che noi abbiamo impostato e vogliamo fare, sono riportate qua; non sono solo numeri, ma anche fatti. Se uno si legge le carte, trova attraverso i numeri anche i fatti. E questa amministrazione di fatti ne ha compiuti tanti finora. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Napolano. Il Consigliere Coscione chiede di prendere la parola, intervenga pure.

CONSIGLIERE COSCIONE

Chiedo una risposta. Spero di non aver capito male. Quando il Consigliere Napolano diceva “abbiamo messo le mani in tasca”, ha fatto segno a se stesso; non penso che abbiate dato dei soldi voi. Spero che non siamo arrivati a tanto.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Le casse comunali.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE COSCIONE

Volevo capire. Se siamo arrivati al punto che pagate voi, mi dispiace, devo dire la verità.

Scusami, ho capito male, mi devi scusare. Non era né a te, né ai cittadini, ma al Comune. Scusami.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, Lei è già intervenuto in questo giro. È possibile prendere la parola adesso solo per dichiarazione di voto. Lei è già intervenuto.

CONSIGLIERE SARRACINO

In chiusura, vorrei rispondere a Castrese; posso?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo i secondi interventi da svolgere. Castrese ha parlato una sola volta.

C'è qualcun altro che intende intervenire? Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Ringrazio il Presidente.

Sinceramente, ancora non ho capito di cosa sta parlando il Consigliere Guarino, perché lui va sempre fuori ordine del giorno e si riferisce sempre a tutt'altro. Stiamo parlando di 80 mila euro di debiti fuori bilancio; e cosa sono? È una percentuale talmente bassa all'interno del bilancio, irrisoria, un debito fuori bilancio che viene fatto dalla maggior parte dei Comuni. Capisco che il Consigliere Guarino non sa di cosa stiamo parlando; si riferisce a tutto fuorché alla questione che realmente dovremmo trattare.

Sempre al Consigliere Guarino volevo dire che non abbiamo aumentato l'IMU; è un danno notevole per il Comune; avremmo dovuto abbassarla ulteriormente per le famiglie in stato di disagio. Non si può fare. Abbiamo formulato, votato insieme una proposta per far lavorare la Giunta in quella direzione; purtroppo non è stato possibile; comunque il Comune ha una grossa soddisfazione, che è quella di non aver aumentato l'IMU.

Ripeto, pochissimi Comuni lo hanno fatto.

Rispondendo al Consigliere Sarracino, che accennava all'assicurazione che l'assessore Molino sta preparando come convenzione per tutti i cittadini. Abbiamo un esempio bellissimo a Napoli che l'ha fatta ed è andata benissimo. Sono arrivate miliardi di persone che volevano fare l'assicurazione convenzionata, essendovi un risparmio del 30-40% per tutti i cittadini del territorio. Credo sia un'ottima cosa, se sarà posta in essere.

I miracoli il Comune non li riesce a fare. Purtroppo, dobbiamo attenerci ai numeri ed al di fuori di essi non possiamo andare. Credo che gli sforzi già siano stati tanti, anche perché, come diceva giustamente il Consigliere Napolano, abbiamo subito dei tagli enormi da parte dello Stato. Sempre rivolgendomi al Consigliere Guarino, loro dicono che hanno fatto delle proposte fantastiche, ma io non ne ho mai visto nessuna che andava a ridurre i costi o ad aumentare i ricavi del Comune con qualche idea nuova. Niente di tutto questo. Solo “mettiamo «questo»”, “mettiamo «quello»”, senza avere ritorni economici all'interno del bilancio, esponendo il Comune anche ad un dissesto finanziario se andassimo incontro alle idee dei Consiglieri di opposizione.

Mi dispiace che qualcuno dei Consiglieri di opposizione continui ancora a far forte il Consigliere Francesco Guarino su tutto quello che afferma in Consiglio comunale, perché credo siano argomentazioni assurde.

Accetto, sono contento che lui abbia stima nei miei confronti; ma un po' di tempo fa, qualche Consiglio comunale passato, la stima non dico di averla persa ma quasi, perché la politica di Francesco Guarino non può essere fatta all'interno del Consiglio comunale, ma credo al bar, in piazza; non di certo in questi luoghi.

Il fatto che in parecchi abbiamo perso la stima credo sia il motivo per il quale Francesco Guarino non ha vinto le elezioni a Villaricca ed arriverà sempre non vittorioso; in altre elezioni, al massimo potrà fare il secondo o il primo dei non eletti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Maisto. È iscritto a parlare il Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Buonasera, Presidente, grazie per la parola.

Terrò un intervento velocissimo rispetto all'ordine del giorno del quale stiamo parlando. Mi dispiace, invece, per il Consigliere Maisto che a sua volta si dispiace per noi che avalliamo continuamente Guarino e non per il padre che fuori da questa sala consiliare sta urlando, perché forse non gli piace l'intervento.

Si sta preoccupando della discarica di cui dopo parleremo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tirozzi, si attenga all'intervento.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE TIROZZI

Sto perdendo tempo sul bilancio.

Te lo sei ricordato oggi, Granata!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, Consigliere Granata!

CONSIGLIERE TIROZZI

Il primo protocollo della discarica di cava riconta è arrivato ad agosto 2011; te ne stai preoccupando a novembre 2012!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tirozzi, prosegua nel suo intervento.

CONSIGLIERE TIROZZI

Voglio rispondere a Granata che l'inversione del punto all'ordine del giorno è stata chiesta dal Sindaco e il Consigliere Granata stesso ha alzato la mano favorevolmente. In questo momento parlo del bilancio. Quando arriverà il punto relativo all'interrogazione, alla mozione della discarica, ne parleremo. Forse Granata si preoccupa di altro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prosegua nel suo intervento.

CONSIGLIERE TIROZZI

Chiama i Consiglieri in aula o posso parlare comunque?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Parli pure.

CONSIGLIERE TIROZZI

Non perché lo ha già detto Guarino, ma anch'io io mi aspettavo in questa variazione di bilancio qualche proposta. Il Consigliere Maisto dice di dover portare noi proposte, ma continuamente le portiamo e vengono bocciate. Questo volevo dire. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, non c'è fatto personale. Per fatto personale può intervenire solo il Consigliere Guarino. Non c'è stato nessun fatto personale. Se vuole intervenire, il Consigliere Guarino può prendere la parola.

Io non ho sentito niente; solo per il Consigliere Guarino, se vuole intervenire.

Consigliere Guarino, Lei vuole intervenire per fatto personale?

Consiglieri, per cortesia. Decido io se un Consigliere interviene per fatto personale.

Prego, Consigliere Guarino, intervenga per fatto personale; la invito alla brevità.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, è finita, ci sono solo le dichiarazioni di voto.

Mica questa è un'offesa.

Consigliere Guarino, vuole intervenire oppure no? Prenda la parola.

Consigliere Sarracino, deve intervenire il Consigliere Guarino. Lei non ha la parola, Consigliere Sarracino.

Interventi fuori microfono - sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tirozzi, Consigliere Coscione, per cortesia, non è oggetto di discussione.

Prego, Consigliere Guarino.

Sospendete le riprese, per cortesia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Guarino. Possono riprendere le riprese.

CONSIGLIERE GUARINO

Devo dire che, se c'è un'intemperanza in aula, il Presidente ne è assolutamente responsabile. Non ho mai fatto un appunto del genere, ma credo che stasera sia doveroso fare un appello in tal senso. La regolarità degli interventi, la capacità di restare nel punto all'ordine del giorno, la legittimazione del singolo Consigliere a svolgere argomentazioni nella modalità che ritiene più opportuna, fintanto che non offenda o leda l'immagine e la dignità altrui, fanno parte delle prerogative del Consigliere medesimo, che Lei deve far sì che si rispettino. Quando c'è un tumulto in aula, come quello che si è verificato qualche minuto fa, Lei ne è responsabile congiuntamente, al suo pari, non per ruolo, ma come leader, capo dell'amministrazione il Sindaco, assente totalmente da questo punto. Devo dire che questa intemperanza la registro tutta nella vostra responsabilità. È giusto iniziarne a prendere atto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Intervenga per fatto personale, le ho dato per questo la parola.

CONSIGLIERE GUARINO

Intervengo per fatto personale; l'ho dovuto quasi elemosinare. Mi sembrava doveroso un intervento. Secondo me, sarebbe stato...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha detto che nel tumulto era quasi impossibile riuscire a capire chi chiedeva la parola.

CONSIGLIERE GUARINO

Sarebbe stato doveroso fare intervenire anche gli altri Consiglieri che, a mio modo di vedere, sono stati chiamati in causa non nell'espressione di un dibattito politico, ma su scelte di carattere personale, sulla volontà di sostenere o meno qualche Consigliere, qualche candidato a Sindaco. A mio modo di vedere, avrebbero dovuto e potuto intervenire anche loro. Mi corre l'obbligo di dover rispondere a chi non ha la capacità, probabilmente dialettica, di confrontarsi con gli aspetti tecnici e cerca di andare oltre. Io ho un modo di fare la politica che ho definito a viso aperto; vi piaccia o meno, questo è il mio modo di fare politica. Sono sicuro di non aver mai leso la dignità di nessuno. Se così fosse, mi sarebbero già arrivate delle denunce querele; secondo se non sono arrivate perché, così come voi stessi mi avete detto, quando vi siete consultati con i vostri avvocati vi hanno fatto capire, spiegato che queste offese non sussistevano.

È un nuovo modo di fare politica, in cui si dicono le cose. Capisco che è fastidioso per voi e che è difficile da reggere; capisco bene che le manfrine politiche fa più piacere metterle sotto al tavolo, sotto al tappeto, così come dà fastidio rivedere i video nei giorni successivi in cui noi vi diciamo a chiare lettere quello che commettete; ma dovete capire che questo è un atteggiamento del tutto legittimo e politico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE GUARINO

Annuncio io quando ho terminato. Sto completando il mio fatto personale. Devo ancora rappresentare quello rispetto al quale sono stato tirato in causa. Il Consigliere Maisto mi ha tirato in causa, così come il Consigliere Granata, l'uno affermando che ho atteggiamenti da bar, l'altro, in antitesi, che ho atteggiamenti da showman, probabilmente televisivo. Dite due cose diametralmente opposte, due sciocchezze, così come probabilmente una serie di inesattezze quando fare interventi di carattere politico e dovete attaccare un esponente politico che vi dà fastidio.

Sul perché io non abbia vinto le elezioni,... me lo devi consentire perché è stato un altro intervento. Presidente, non provi ad interrompermi, già le ho detto una volta che non mi stanco, tantomeno perdo il filo. Perde Lei solo una buona occasione per stare zitto. Quindi, mi faccia la cortesia, non provi ad intervenire, non otterrà niente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei deve svolgere un intervento su fatto personale; al primo è arrivato dopo cinque minuti. Prosegua.

CONSIGLIERE GUARINO

Sì, per fatto personale sulle vicende che mi sono state accusate.

Il fatto per il quale non abbiamo vinto le elezioni sicuramente non è adducibile ad un fatto personale, ma ad una serie di motivazioni e di accordi presi in campagna elettorale di cui la città sa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi lo ha detto?

CONSIGLIERE GUARINO

Sempre il Consigliere Maisto.

Sono una serie di accordi che noi abbiamo avuto il coraggio di venirvi a raccontare in Consiglio comunale; è questo che vi dà fastidio, ma vi prego - anche per non darmi l'occasione per parlare nuovamente, visto che vi dà noia, vi dà fastidio sentirmi - di evitare di crearvi problemi. Vi rappresenterò sempre tutto quello che avete in animo di fare, che non è a vantaggio della città; gli incarichi, gli impegni che avete preso con i vostri partecipanti alle elezioni ve li racconteremo sempre. Non è cercando di dire che non stiamo regolari, facendo intendere che questo non è lecito, che ci fermerete. Se ci sono motivi di denuncia o di querela nei miei confronti fatelo; l'ho detto a tutti, a Nicola Cuciniello con il quale ho parlato perché si è sentito chiamare in aula, a Maisto, ad Aniello Granata, ad Enzo Palumbo quando lo abbiamo chiamato in causa. Se vi sono motivi per cui immaginate di dovermi denunciare, fatelo; abbiamo le spalle larghe per sopportarle. O pensate che ci fermiamo di fronte ad una falsa denuncia?

Fatelo!

Non lo fate perché non c'è motivo, perché non potete, perché quello che noi diciamo è legittimo, semplicemente abbiamo scoperchiato i vostri altarini. Finalmente l'assessore Granata si è dimesso perché in quegli altarini non c'è soluzione. Questo è il fatto politico di oggi, da cui cercate di svincolarvi, di non parlare, cercando di alzare la voce mischiando le carte in tavola, ribaltando la situazione, provando a sostenere che non facciamo interventi regolari. Non è così. Abbiamo alzato la voce nel dirvi che stavate utilizzando fondi pubblici per dare gli incarichi ai vostri amici, agli amici degli amici; abbiamo fatto nomi e cognomi; vi ha dato fastidio e Giovanni Granata è arrivato a dimettersi per dire ancora una volta al Sindaco: "o fai queste cose, o non hai capito perché ti abbiamo candidato a Sindaco!".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Per l'intervento conclusivo la parola al Sindaco.

IL SINDACO

Vorrei provare per un attimo a stemperare questa situazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco era già iscritto a parlare; Lei non è intervenuto. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Altri Consiglieri parlano tre volte. Se mettiamo delle regole, le dobbiamo rispettare tutti. Non è possibile che qui si fanno veramente degli show. Consigliere Guarino, si sta facendo uno show personale, e non è possibile. Delle persone qua stanno aspettando per altri problemi. Consigliere, per piacere, quando sto parlando non devi interrompere! Non è possibile che facciamo sempre così; dobbiamo mettere delle regole ben precise. Il tempo è quello, e basta. Viene fatta un'offesa personale sul "consiglio di bambini", ma dove siamo arrivati?! Ci dobbiamo sopportare tutte queste cose? Non lo vedo normale. Non entro nel merito del discorso, perché i Consiglieri già prima hanno spiegato il nostro punto di vista; è un fatto personale che mi dà fastidio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata.

La parola al Sindaco.

IL SINDACO

Vorrei provare a chiudere questo discorso in maniera pacata, sennò stasera abbiamo dato una dimostrazione che non mi è piaciuta. Vorrei dire molto semplicemente che ci eravamo fermati su un punto essenzialmente tecnico, qual è quello della

salvaguardia degli equilibri di bilancio, rispetto al quale di programmazione c'è poco o niente. Si è voluto forzare il concetto di riequilibrio di bilancio per portare il discorso sulle dimissioni di Giovanni Granata, sulle attività dell'amministrazione, su quello che è stato fatto o non è stato fatto. Esulano dalla delibera tutte queste illazioni. Se però dobbiamo accedere a tali concetti dobbiamo dire in maniera molto chiara che noi non siamo abituati a prendere in giro nessuno, come è stato detto. Noi non prendiamo in giro nessuno. Ha ragione Maisto Francesco quando dice che abbiamo mantenuto inalterate le aliquote IMU. Ci viene contestato che non le abbiamo abbassate. Nessuno si era impegnato a farlo. Nella delibera di aprile-maggio era scritto che si dava mandato di verificare la possibilità di ridurre le aliquote compatibilmente con la salvaguardia quegli equilibri di bilancio. Dobbiamo ricondurre il discorso alla sua originaria impostazione. È una delibera, questa, tecnica, più che programmatica; vogliamo salvaguardare, oppure no questa tecnicità? Lo abbiamo detto. L'impegno che abbiamo preso lo abbiamo mantenuto perché non abbiamo aumentato le aliquote. È già una grande vittoria. Non è vero che tutti non le hanno aumentate. «Il Sole 24 ore» riporta: «Più della metà dei Sindaci spinge l'IMU al massimo». Noi abbiamo mantenuto la pressione inalterata. Che dovevamo fare di più con questo che abbiamo, salvaguardando gli equilibri di bilancio? Quanti Comuni non hanno spinto l'IMU al massimo? Anche Qualiano non lo ha fatto. Non lo abbiamo fatto neppure noi. Cosa potevamo fare di più?

Su navetta e pista ciclabile, non è vero che non abbiamo mantenuto gli impegni. Nel nostro deliberato è scritto: «Il Consiglio comunale impegna la Giunta all'inserimento nel PEG dei seguenti obiettivi, trasporto pubblico locale, pista ciclabile, con impegno a relazionare e realizzare nei successivi 90 giorni dall'assegnazione dell'obiettivo quanto indicato». Il PEG è del 22 settembre, abbiamo tempo fino al 23 dicembre. Non è vero che oggi siamo inadempienti. Con l'IMU abbiamo rispettato. Con la navetta e la pista ciclabile siamo ancora in termini, lo possiamo ancora fare. Non è vero che non rispettiamo niente. Le dimissioni di Giovanni Granata non c'entrano niente con gli equilibri di bilancio. È una sua scelta,

che non possiamo che rispettare, che non è sintomo di una crisi, ma lo stimolo per un rilancio, che è altro. Allora, noi siamo qui per approvare l'ipotesi di riequilibrio di bilancio. È una delibera tecnica con la quale dimostriamo, a distanza di tre mesi dal luglio 2012 che quello che abbiamo scritto è realtà, lo manteniamo e lo portiamo a termine. Solo in questi termini va dato il voto al riequilibrio di bilancio. Facciamolo subito perché dobbiamo dare risposte anche agli altri cittadini. Di più non possiamo fare. Nella programmazione non c'è più niente. Grazie.

CONSIGLIERE

Presidente, posso?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Solo per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE

Le show di Guarino non andava bene, ma possiamo contestare lo show del Sindaco?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Solo per dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Sarracino, PDL.

CONSIGLIERE SARRACINO

Io ho solo da dire che voto contro non certamente per il profilo tecnico, perché è sicuramente preparato ad hoc; sennò i sei Capi Settore sarebbero gente inutile, incompetente. Vi chiedo trenta secondi. Forse non si conosce il ruolo del Consigliere comunale, che vuol dire organo di controllo anche nella spesa pubblica soprattutto del Comune. Se mi viene detto: "Che abbiamo fatto? 80 mila euro", io mi preoccupa. Ci sono famiglie che per 80 mila euro devono lavorare sei o sette anni. Vi

chiedo scusa forse per l'exasperazione con cui noi portiamo avanti i discorsi, però rientriamo nei nostri ruoli.

INTERVENTO

Dichiarazione di voto!

CONSIGLIERE SARRACINO

Ma stai facendo il camorrista che batti là sopra? La dichiarazione ancora la devo rendere. Eh, questi atti delinquenziali che sono? Cos'è questo "tuzzuliare"? Mi stai minacciando?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Galdiero!

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Forse è con la mente altrui. Dopo alcuni incidenti queste cose succedono.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, per cortesia.

CONSIGLIERE SARRACINO

Riprendiamo il nostro ruolo; organo di controllo vuol dire andare a dare anche un indirizzo a minor spesa inutile. Domani non vengo sicuramente da te, ma da un medico. Quando ci troviamo ancora a pagare dopo alcuni anni 55 mila euro per Palazzo Sant'Aniello, spese inutili, contesto solo questo. Se mi avreste portato 80 mila euro di riequilibrio come abbassamento dell'IMU o di qualche tassa, non vi avrei votato una volta, ma dieci. Si sta parlando di sentenze in cui non ci si è costituiti, a condanna certa, e ci sono da pagare 102 mila euro, a discapito di onesti, disonesti, non si sa. Ma mi chiedo se vogliamo stare un po' più attenti, se c'è un

organo di controllo che quando arriva un sinistro si mette in moto per andare a verificarne la realtà, se ci dobbiamo costituire. Sto chiedendo, assessore, riprendiamo il nostro ruolo di fare proposte costruttive. Dobbiamo andare dall'assessore Cacciapuoti e non contestare l'opera, ma chiedere quanto tempo occorre per iniziare Palazzo Sant'Aniello, che ci costa 55 mila euro l'anno. Andiamo a vedere le determine per cui si spendono soldi che potremmo risparmiare. Per quanto riguarda il fatto tecnico, è sicuro, è palese che si deve votare. Io, però, voto contro perché per me quei 100 mila euro potevano anche essere anche per l'abbassamento dell'IMU o della TARSU. In tal caso mi sarei espresso favorevolmente. Vedo uno spreco, un'assenza di attenzione su quel problema. Solo per questo voto contro.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Pongo in votazione il Punto 4) all'ordine del giorno: *provvedimenti ai sensi dell'art. 93 decreto legislativo n. 267/2000, salvaguardia degli equilibri di bilancio, esercizio finanziario 2012.*

I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti. La proposta è approvata.

Si vota per l'immediata esecutività del presente provvedimento. I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano contrari od astenuti.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **28.11.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 28 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **28.11.2012**;
- Con la dichiarazione di immediata esecutività contenuta all'interno (art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 28 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Ragioneria - Affari Generali.

Villaricca, 28 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 28 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO